



Comunicato stampa

Rapporto Confartigianato

**Contro la crisi, boom di associazionismo e welfare 'fai da te':
'no profit' aumentati del 28% in 10 anni. Colf e badanti + 53% in 5 anni**

Mestre, 17 settembre 2013 – Gli italiani puntano sull'associazionismo e sul welfare 'fai da te' per reagire ai danni economici e al disagio sociale provocati dalla crisi. E' quanto emerge da un rapporto dell'Ufficio studi di Confartigianato che fotografa gli effetti della recessione e le risposte dei nostri connazionali e che verrà presentato al 'Festival della Persona', organizzato dalla Confederazione a Verona il 19 e 20 settembre.

Dalla rilevazione affiora un quadro drammatico sul fronte dell'occupazione: **3.076.300 italiani sono disoccupati**, ai quali si aggiungono **1.703.500 inattivi 'scoraggiati'** (vale a dire che non cercano lavoro perché ritengono di non riuscire a trovarlo) e **318.600 cassintegrati**, per un totale di **5.098.400 persone** (pari al 10% della popolazione) che vivono **gravi difficoltà nel mercato del lavoro**.

La crisi ha peggiorato anche le condizioni di vita degli **anziani con più di 65 anni**, vale a dire **12.370.822 persone** che rappresentano il **20,8%** della popolazione, una percentuale destinata a toccare il 33,1% nel 2050.

Le esigenze di assistenza agli over 65 e, in generale, di cura della famiglia, hanno provocato un boom del numero di **badanti** e di **collaboratori domestici**: secondo Confartigianato, nel 2011 sono complessivamente **881.702** e negli ultimi cinque anni sono aumentati di 257.456 unità, con una **crescita del 53,7%**.

Tra le mille difficoltà della crisi, si scopre un'Italia solidale che si organizza per supplire alle carenze dei servizi pubblici e rispondere alle esigenze dei cittadini, testimoniando la capacità dei nostri connazionali di impegnarsi in prima persona al servizio della comunità. Il rapporto di Confartigianato rivela infatti che, tra il 2001 e il 2011, il numero delle **associazioni no profit è cresciuto del 28%**. Oggi se ne contano **301.191**, che **occupano 680.811 persone** e vengono aiutate nelle loro attività da ben **4.758.622 volontari**, pari all'8% della popolazione.

E tra gli italiani impegnati a resistere alla crisi, gli **imprenditori** si distinguono per il numero più alto tra i Paesi europei e per la capacità di creare occupazione: sono **5.574.333** e rappresentano il 9,3% della popolazione. Tra il 1997 e il 2012 le **imprese dell'economia reale** - manifatturiero, costruzioni e servizi non finanziari - hanno creato **1.614.300 nuovi occupati**, mentre nello stesso periodo l'agricoltura ha registrato una riduzione di 431.200 occupati, la Pubblica amministrazione ha perso 147.500 addetti e il settore della finanza e assicurazioni ha incrementato gli occupati di sole 49.300 unità. Si conferma così l'assoluta prevalenza dell'economia reale sull'economia finanziaria nella creazione di posti di lavoro: la crescita dell'occupazione nell'economia reale è 33 volte quella dell'economia finanziaria. "Questi numeri – sottolinea **Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato** - dimostrano la necessità di fare leva sulla vocazione imprenditoriale degli italiani per uscire dalla crisi e ricostruire benessere e coesione sociale. Gli interventi di politica economica devono valorizzare le capacità che hanno fatto grande il made in Italy nel mondo, la creatività e il 'saper fare' tipici dell'artigianato e delle piccole imprese, la cultura, la tradizione produttiva, l'innovazione profondamente radicate nei territori del nostro Paese. Impresa, lavoro,



Comunicato stampa

famiglia, territorio, associazionismo: sono i valori fondanti del 'modello italiano' da cui bisogna ripartire per lasciarci finalmente alle spalle una crisi che ha prodotto profondi danni economici e disagio sociale. Al tempo stesso va costruito un sistema di welfare 'a misura' della realtà sociale, economica ed occupazionale e dei nuovi bisogni dei cittadini-imprenditori e delle loro famiglie".

Seguono tabelle

Il mercato del lavoro

Valori assoluti. Ultimi dati disponibili. Ula: unità di lavoro equivalenti a tempo pieno

	Valore
Disoccupati	3.076.300
Inattivi "scoraggiati" (15-74 anni)	1.703.500
Unità di lavoro in CIG	318.600
Totale aree critiche mercato del lavoro	5.098.400

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps, Istat ed Eurostat

Imprese e associazionismo

Valori assoluti e incidenze

Variabile	Valore assoluto	% su popolazione
Popolazione	59.685.227	
Famiglie	25.872.613	
Imprenditori e lavoratori autonomi	5.574.333	9,3
Imprenditori artigiani*, di cui:	1.817.430	
Titolari artigiani	1.100.221	
Collaboratori	717.209	
Associazioni no profit	301.191	
Addetti nelle associazioni no profit	680.811	
Volontari nelle associazioni no profit	4.758.622	8,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Unioncamere-Infocamere



Comunicato stampa

I pilastri del 'modello italiano' per regione 1/3

Valori assoluti e incidenze – Imprenditori artigiani: persone con cariche

Regione	Popolazione	Famiglie	Imprenditori e lavoratori autonomi	% su popolazione	Imprenditori artigiani, di cui:	Titolari artigiani	Collaboratori
Piemonte	4.374.052	2.023.538	434.450	9,9	167.109	103.671	63.438
Valle D'Aosta	127.844	61.343	14.807	11,6	5.140	3.281	1.859
Lombardia	9.794.525	4.409.655	958.660	9,8	339.652	196.864	142.788
Trentino-Alto Adige	1.039.934	441.380	114.098	11,0	36.463	19.030	17.433
<i>Bolzano</i>	<i>509.626</i>	<i>211.528</i>	<i>63.174</i>	<i>12,4</i>	<i>18.018</i>	<i>9.691</i>	<i>8.327</i>
<i>Trento</i>	<i>530.308</i>	<i>229.852</i>	<i>50.924</i>	<i>9,6</i>	<i>18.445</i>	<i>9.339</i>	<i>9.106</i>
Veneto	4.881.756	2.059.104	474.420	9,7	185.233	99.225	86.008
Friuli-Venezia Giulia	1.221.860	562.676	108.844	8,9	38.705	22.364	16.341
Liguria	1.565.127	790.586	165.844	10,6	58.544	37.518	21.026
Emilia-Romagna	4.377.487	1.998.867	486.958	11,1	185.262	102.944	82.318
Toscana	3.692.828	1.645.748	463.762	12,6	149.213	83.927	65.286
Umbria	886.239	386.970	100.716	11,4	31.174	16.408	14.766
Marche	1.545.155	644.070	150.409	9,7	67.236	35.129	32.107
Lazio	5.557.276	2.648.311	507.248	9,1	119.887	83.782	36.105
Abruzzo	1.312.507	562.624	138.647	10,6	42.858	27.144	15.714
Molise	313.341	131.059	32.763	10,5	8.897	5.913	2.984
Campania	5.769.750	2.155.772	430.121	7,5	87.769	61.014	26.755
Puglia	4.050.803	1.577.443	329.741	8,1	89.400	63.218	26.182
Basilicata	576.194	232.984	51.039	8,9	14.101	9.460	4.641
Calabria	1.958.238	797.776	146.151	7,5	42.714	29.748	12.966
Sicilia	4.999.932	2.031.879	324.070	6,5	98.679	68.501	30.178
Sardegna	1.640.379	710.828	141.584	8,6	49.394	31.080	18.314
Nord-Est	11.521.037	5.062.027	1.184.321	10,3	445.663	243.563	202.100
Nord-Ovest	15.861.548	7.285.122	1.573.761	9,9	570.445	341.334	229.111
Centro	11.681.498	5.325.099	1.222.135	10,5	367.510	219.246	148.264
Sud	13.980.833	5.457.658	1.128.462	8,1	285.739	196.497	89.242
Isole	6.640.311	2.742.707	465.654	7,0	148.073	99.581	48.492
<i>Centro-Nord</i>	<i>39.064.083</i>	<i>17.672.248</i>	<i>3.980.216</i>	<i>10,2</i>	<i>1.383.618</i>	<i>804.143</i>	<i>579.475</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>20.621.144</i>	<i>8.200.365</i>	<i>1.594.117</i>	<i>7,7</i>	<i>433.812</i>	<i>296.078</i>	<i>137.734</i>
ITALIA	59.685.227	25.872.613	5.574.333	9,3	1.817.430	1.100.221	717.209

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Unioncamere-Infocamere



Comunicato stampa

Seguono tabelle

I pilastri del 'modello italiano' per regione 2/3

Valori assoluti e incidenze

Regione	Associazioni no profit	Addetti nelle associazioni no profit	Volontari nelle associazioni no profit	% su popolazione	Persone che hanno partecipato a riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace	% su popolazione	Persone che hanno partecipato a riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo	% su popolazione
Piemonte	25.962	59.057	416.962	9,5	45.000	1,0	366.000	8,4
Valle D'Aosta	1.319	2.113	18.692	14,6	2.000	1,6	13.000	10,2
Lombardia	46.141	165.794	813.896	8,3	144.000	1,5	911.000	9,3
Trentino-Alto Adige	10.298	17.400	255.033	24,5	24.000	2,3	199.000	19,1
Bolzano	4.927	7.277	151.800	29,8	8.000	1,6	117.000	23,0
Trento	5.371	10.123	103.233	19,5	15.000	2,8	81.000	15,3
Veneto	28.898	64.266	466.172	9,5	79.000	1,6	567.000	11,6
Friuli-Venezia Giulia	10.002	15.347	161.845	13,2	24.000	2,0	155.000	12,7
Liguria	9.461	18.898	156.865	10,0	26.000	1,7	138.000	8,8
Emilia-Romagna	25.116	64.395	428.550	9,8	71.000	1,6	361.000	8,2
Toscana	23.899	40.010	432.185	11,7	53.000	1,4	229.000	6,2
Umbria	6.249	9.588	106.962	12,1	11.000	1,2	65.000	7,3
Marche	10.676	15.467	159.855	10,3	16.000	1,0	102.000	6,6
Lazio	23.853	82.391	391.248	7,0	95.000	1,7	402.000	7,2
Abruzzo	7.261	8.347	88.608	6,8	13.000	1,0	84.000	6,4
Molise	1.816	2.420	22.217	7,1	5.000	1,6	22.000	7,0
Campania	14.472	19.552	159.091	2,8	75.000	1,3	278.000	4,8
Puglia	15.105	26.446	178.262	4,4	48.000	1,2	230.000	5,7
Basilicata	3.238	4.244	47.663	8,3	7.000	1,2	33.000	5,7
Calabria	7.963	8.432	89.123	4,6	24.000	1,2	119.000	6,1
Sicilia	19.846	39.668	224.669	4,5	55.000	1,1	265.000	5,3
Sardegna	9.616	16.976	140.724	8,6	26.000	1,6	135.000	8,2
Nord-Est	74.314	161.408	1.311.600	11,4	197.000	1,7	1.282.000	11,1
Nord-Ovest	82.883	245.862	1.406.415	8,9	217.000	1,4	1.428.000	9,0
Centro	64.677	147.456	1.090.250	9,3	175.000	1,5	799.000	6,8
Sud	49.855	69.441	584.964	4,2	173.000	1,2	767.000	5,5
Isole	29.462	56.644	365.393	5,5	80.000	1,2	400.000	6,0
Centro-Nord	221.874	554.726	3.808.265	9,7	589.000	1,5	3.509.000	9,0
Mezzogiorno	79.317	126.085	950.357	4,6	253.000	1,2	1.167.000	5,7
ITALIA	301.191	680.811	4.758.622	8,0	842.000	1,4	4.676.000	7,8

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Unioncamere-Infocamere



Comunicato stampa

I pilastri del 'modello italiano' per regione 3/3

Valori assoluti e incidenze

Regione	Persone che hanno svolto attività gratuita per associazioni di volontariato	% su popolazione	Persone che hanno svolto attività gratuita per associazioni non di volontariato	% su popolazione	Persone che hanno svolto attività gratuita per un sindacato	% su popolazione	Persone che hanno versato soldi ad una associazione	% su popolazione
Piemonte	450.000	10,3	132.000	3,0	36.000	0,8	670.000	15,3
Valle D'Aosta	13.000	10,2	5.000	3,9	1.000	0,8	23.000	18,0
Lombardia	1.158.000	11,8	369.000	3,8	117.000	1,2	1.764.000	18,0
Trentino-Alto Adige	188.000	18,1	106.000	10,2	13.000	1,3	275.000	26,4
Bolzano	87.000	17,1	77.000	15,1	5.000	1,0	142.000	27,9
Trento	102.000	19,2	29.000	5,5	8.000	1,5	133.000	25,1
Veneto	627.000	12,8	213.000	4,4	41.000	0,8	856.000	17,5
Friuli-Venezia Giulia	132.000	10,8	57.000	4,7	10.000	0,8	216.000	17,7
Liguria	152.000	9,7	49.000	3,1	17.000	1,1	243.000	15,5
Emilia-Romagna	423.000	9,7	143.000	3,3	56.000	1,3	733.000	16,7
Toscana	314.000	8,5	119.000	3,2	53.000	1,4	622.000	16,8
Umbria	57.000	6,4	19.000	2,1	7.000	0,8	119.000	13,4
Marche	125.000	8,1	39.000	2,5	9.000	0,6	209.000	13,5
Lazio	345.000	6,2	176.000	3,2	86.000	1,5	546.000	9,8
Abruzzo	69.000	5,3	27.000	2,1	13.000	1,0	113.000	8,6
Molise	20.000	6,4	6.000	1,9	2.000	0,6	31.000	9,9
Campania	277.000	4,8	126.000	2,2	34.000	0,6	294.000	5,1
Puglia	174.000	4,3	68.000	1,7	29.000	0,7	307.000	7,6
Basilicata	37.000	6,4	13.000	2,3	8.000	1,4	57.000	9,9
Calabria	106.000	5,4	36.000	1,8	14.000	0,7	142.000	7,3
Sicilia	262.000	5,2	87.000	1,7	37.000	0,7	247.000	4,9
Sardegna	135.000	8,2	52.000	3,2	21.000	1,3	254.000	15,5
Nord-Est	1.371.000	11,9	519.000	4,5	120.000	1,0	2.080.000	18,1
Nord-Ovest	1.774.000	11,2	554.000	3,5	170.000	1,1	2.700.000	17,0
Centro	842.000	7,2	353.000	3,0	155.000	1,3	1.496.000	12,8
Sud	682.000	4,9	277.000	2,0	100.000	0,7	943.000	6,7
Isole	397.000	6,0	139.000	2,1	58.000	0,9	501.000	7,5
Centro-Nord	3.988.000	10,2	1.426.000	3,7	444.000	1,1	6.277.000	16,1
Mezzogiorno	1.079.000	5,2	416.000	2,0	158.000	0,8	1.444.000	7,0
ITALIA	5.067.000	8,5	1.842.000	3,1	602.000	1,0	7.721.000	12,9

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Unioncamere-Infocamere